Evan Schoombie, che oltre a ministrare nell'adorazione durante la Convocazione, è stato anche il coordinatore e il responsabile del gruppo italiano, nonche' membro del consiglio degli anziani composto da quasi 50 leader internazionali, nella direzione spirituale della conferenza, insieme al pastore Tom Hess.

L'obiettivo della Convocazione è stato quello di riunire in preghiera le sentinelle di tutto il mondo, per pregare 24 ore su 24 per le loro nazioni ed anche per Israele ed i popoli ad esso collegati (ebrei, arabi e gentili) e formare così uno scudo di adorazione ed un muro di fuoco attorno a Gerusalemme e ad Israele. L'evento si è tenuto nel complesso alberghiero di Ramat Rachel, con la partecipazione di circa 700 presenti provenienti da 140 nazioni. In alcuni giorni speciali si sono uniti a noi anche dei credenti nativi; per esempio, nel giorno dell'espiazione (Yom Kippur) si sono registrate circa 1200 persone.

Nella sua visione di restaurare la preghiera e l'adorazione 24 ore al giorno in tutto il mondo, la Casa di Preghiera di Gerusalemme ha suddiviso il mondo in 12 regioni, ognuna delle quali identificata da una delle 12 porte dell'antica città di Gerusalemme. Perciò queste 12 regioni circondano Gerusalemme, la Città Santa, in cui il Messia metterà i Suoi piedi sul Monte degli Ulivi in occasione della Sua seconda venuta, per regnare da Gerusalemme. Ad ogni regione è stato attribuito un periodo di 2 ore di preghiera al giorno, in cui pregare ed adorare in gruppo. Questa veglia di preghiera continua è stata una parte integrante della Convocazione. C'era una torre di preghiera separata dall'auditorium principale, in cui si sono riunite le 12 diverse regioni per pregare ed adorare nell'orario a loro attribuito. Questa veglia di preghiera è durata per tutte e due le settimane, nonostante quello che avveniva nell'auditorium principale.

Un aspetto bellissimo dell'evento è stato che molti oratori e leader conosciuti in tutto il mondo hanno avuto l'opportunità di condividere e testimoniare ciò che Dio sta facendo nel loro paese, per renderci noti i problemi e le fortezze spirituali delle loro regioni affinché potessimo pregare. E' stato dedicato molto tempo alla preghiera per questi soggetti, ma anche abbiamo trascorso molto tempo alla Presenza del Padre, lodandoLo ed adorandoLo.

Alcune delle testimonianze più memorabili sono state quelle dei responsabili delle chiese in Cina, India e Colombia. L'oratore dalla Cina ha raccontato storie meravigliose di come i credenti vivono nell'Amato nonostante le gravi persecuzioni inflitte dal governo e da altre sette. Ha testimoniato inoltre di come Dio stia rispondendo in maniera forte alle loro preghiere. Alcuni anni fa una delle cinque chiese clandestine in Cina sentì parlare di ciò che Dio stava facendo con le veglie di preghiera e di adorazione continua. Queste persone iniziarono così una veglia di preghiera nella loro provincia, che provocò il fuoco e in un anno crebbe fino a coinvolgere addirittura un milione di credenti. Ora, grazie alla testimonianza della fedeltà di Dio nel rispondere potentemente a queste preghiere, un'altra chiesa clandestina si è unita a questa veglia di preghiera ed il numero di credenti coinvolti è salito a 10 milioni. Gloria a Dio!

L'oratore dall'India ci ha parlato di come il Signore stia riversando una grande unzione di guarigione su lui e su altri leader indiani e di come tutto ciò abbia condotto moltitudini di persone a credere in Gesù. Dalla Colombia abbiamo sentito di come il movimento delle chiese cellulari, in cui i credenti discepolano nuovi credenti per un certo periodo di tempo e poi li lasciano affinché facciano la stessa cosa con altri nuovi credenti, sia veramente infiammato e stia portando una grande raccolta in Sud America. E' stato anche un grande privilegio ascoltare oratori come John Mulinde e Don Finto che hanno condiviso con noi nuove rivelazioni su argomenti come il patto di Dio con noi e i piani divini per

i gentili, Ismaele ed Israele.

Come si è detto prima, è stata data molta importanza e molto spazio all'adorazione. Molti gruppi di adorazione, provenienti da altrettante diverse nazioni, hanno condotto la lode in momenti diversi. C'erano gruppi provenienti dagli Stati Uniti, dal Sud America, dalle Filippine, da Hong Kong, da diverse parti dell'Africa, dall'India, e un certo numero di gruppi d'adorazione ebrei ed arabi, che a volte si sono uniti per condurre l'adorazione. Il team di Evan Schoombie era composto da musicisti provenienti dalla Svizzera come Lilo Keller e Mario Schaub, Manda Alicino e Angela Dawson che venivano dal Sud Africa, Timoteo e Sara Alicino, Omar Mrad e Simona Chiesa dall'Italia, Satoko Fukuda dal Giappone, Lidia Gaidouk dalla Russia e Claren e Nancy McQueen dalla Florida, America.

AGGI ha ministrato nell'adorazione durante la seconda settimana, quando l'obiettivo di preghiera era focalizzato sull'Europa e sul Medio Oriente. Questa è stata la prima volta che tutti noi lavoravamo insieme e questo ci ha spinti ancor di più a cercare la guida dello Spirito Santo, il Worship Leader, con sete maggiore. C'è stata una forte unzione sull'adorazione e ci sono stati molti canti e suoni profetici. Gloria a Dio per il privilegio di entrare nella Sua Presenza con l'adorazione per mezzo del Sangue dell'Agnello!

Fra l'intercessione, l'adorazione e le predicazioni, la Casa di Preghiera ha organizzato delle escursioni in cui i partecipanti avrebbero potuto recarsi in posti significativi per pregare ma anche per edificare i credenti nativi. Sono stati visitati un certo numero di luoghi come Betlemme, il Monte degli Ulivi, il Muro del Pianto, il Monte Scopus, la strada di Ben Yehuda, il giardino della tomba, ecc. Il gruppo italiano ha scelto di andare a Betlemme, dove ha visitato una chiesa araba locale. Il pastore di questa chiesa ci ha raccontato le grandi difficoltà in cui versa la sua congregazione e i nostri cuori sono stati toccati mentre adoravamo insieme, intercedendo per la città e dando anche il nostro sostegno economico ai fratelli nel bisogno. In una diversa occasione, tutti i gruppi si sono recati nelle rispettive porte sulle mura dell'Antica Città di Gerusalemme, per pregare per le loro regioni e per la pace di Gerusalemme.

Man mano che continuava la Convocazione, cresceva anche l'unzione ed il culmine è stata la bellissima giornata trascorsa alla Presenza di Dio nel Giorno dell'Espiazione o Yom Kippur, il giorno più sacro nel calendario ebraico, che cadeva il 16 settembre. Era questo il giorno in cui il Sommo Sacerdote entrava nel Luogo Santissimo per fare l'espiazione per Israele e noi abbiamo trascorso questa giornata pregando, adorando e digiunando per gli ebrei e per il Medio Oriente. Abbiamo pregato per la salvezza degli arabi, e per la salvezza degli ebrei che avverrà quando lo Spirito Santo toglierà il velo dai loro occhi. Abbiamo pregato per la riconciliazione fra arabi ed ebrei, affinché Gesù il Principe della Pace, porti la Pace di Dio in questa regione. Abbiamo supplicato Dio di aver misericordia per il nostro fratello maggiore Israele e di riconciliare noi, la chiesa Gentile, con gli Ebrei. Questo pentimento e la riconciliazione fra le nazioni ed Israele è stato in effetti un tema costante che lo Spirito Santo ci ha sottolineato in tutte e due le settimane della Convocazione

E' stato un giorno speciale quello guidato da vari leader messianici e palestinesi, come Reuven Berger, Marcel Rebiai, Ofer Amitai ed altri. I credenti messianici e palestinesi si sono uniti per guidare l'adorazione. Particolarmente toccante e' stato quando un gruppo, composto da adolescenti arabi ed ebrei, ha realizzato l'unita' presentando il loro primo CD alternando canti a testimonianze di vita. Non e' mancato un tempo di preghiera in cui chiedevamo a Dio la protezione su questi giovani. La Convocazione è poi terminata gloriosamente con la Santa Cena, ministrata da questi leader, dopo la quale abbiamo presentato al Padre tutte le nazioni presenti nella Convocazione.

Gloria a Dio per questa meravigliosa opportunità di aver visto un’altra parte di questa nazione e per aver incontrato alcuni ebrei e palestinesi per cui Dio ci ha spinto a pregare. Continuiamo a pregare insieme per questa situazione così delicata, per la salvezza del popolo ebraico e palestinese, affinché il piano di pace del Signore possa compiersi in questo territorio e affinché gli scopi di Dio si stabiliscano ed il Principe della Pace presto ponga i Suoi piedi di nuovo sul Monte degli Ulivi!

Durante un tempo riservato alle comunita' europee il gruppo di italiani su sollecitazione di un rabbino messianico di Pensacola ha chiesto solennemente perdono a Dio per la distruzione del tempio di Gerusalemme nel 70 D.C. Questa distruzione e' stata, tra l'altro, l'occasione di tentare il primo genocidio sistematico del popolo d'Israele (vedi "le guerre giudaiche di Giuseppe Flavio"). Come italiani ci siamo sentiti spinti a rimuovere questo contenzioso spirituale che comprometteva il nostro rapporto con Israele.